



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 05/11/2018

OGGETTO:Piano di riequilibrio finanziario pluriennale artt. 243 bis e ss. -
Approvazione.

L'anno duemiladiciotto addì cinque del mese di Novembre alle ore 16,45 e seguenti il Consiglio Comunale. in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si è riunito, nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico nelle persone dei signori:

	Cognome	Nome	P	A		Cognome	Nome	P	A
1	ABBATE	GIUSEPPE	x			MARZULLO	NICOLA	x	
2	ALOSI	ARMANDO	x		17	MIANO	SEBASTIANO S.		x
3	AMOROSO	ANTONIETTA	x		18	MIRABILE	VENERITA A.	x	
4	BONGIOVANNI	DAVID	x			MOLINO	CESARE		x
5	BUCOLO	EMANUELE	x		20	NANIA	ALESSANDRO	x	
6	CAMPO	RAFFAELLA	x		21	NOVELLI	ANTONINO	x	
7	CUTUGNO	CARMELO		x	22	PERDICHIZZI	FRANCESCO	x	
8	GITTO	GIOSUE'	x			PINO	ANGELITA		x
9	GIUNTA	CARMELO		x	24	PINO	GAETANO	x	
10	GRASSO	CATERINA		x	25	PINO	PAOLO		x
11	ILACQUA	DANIELA	x		26	PIRRI	LIDIA	x	
12	IMBESI	SALVATORE	x		27	PULIAFITO	LUCIA TINDARA		x
13	LA ROSA	GIAMPIERO		x		SAIJA	GIUSEPPE		x
14	MAIO	PIETRO	x		29	SCILIPOTI	CARMELO		x
15	MAMI'	ANTONIO D.		x	30	SCOLARO	MELANGELA	x	

PRESENTI N. 18 ASSENTI N. 12

Assume la presidenza il Dr. Giuseppe Abbate nella qualità di presidente il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Lucio Catania
Sono presenti per l'Amministrazione: Sindaco, Vice Sindaco e Assessori

IL PRESIDENTE. accertato il numero legale dei presenti. alle ore 16.45 dichiara aperta la seduta. Comunica che il Consigliere Cutugno è assente giustificato.

Pone in trattazione il primo punto all'ordine del giorno: **Piano di riequilibrio finanziario pluriennale artt. 243 bis e ss. - Approvazione.**

Ad inizio lavori intervengono il Sindaco, il Vice Sindaco, n. q. di Assessore al Bilancio, il Dr. Di Liberto tecnico della ditta incaricata della redazione del piano di riequilibrio, il Cons. Bongiovanni, il Cons. Imbesi.

IL PRESIDENTE comunica che sul provvedimento è stato presentato un emendamento munito del parere contabile favorevole e poiché bisogna acquisire il parere dei Revisori dei Conti alle ore 17,40 sospende la seduta per consentire al Collegio dei Revisori di esprimere parere.

Alle ore 19.15 riprendono i lavori. Consiglieri Presenti 21

Si dà atto che erano assenti all'appello i Consiglieri Amoroso, Bucolo, Cutugno, Gitto, Giunta, Maio, Perdichizzi, Pino Angelita, Pino Gaetano.

IL PRESIDENTE una volta acquisiti i pareri dà lettura dell'emendamento n. 1, che si allega, presentato dal Consigliere Bongiovanni ed altri.

Procede nella lettura dei pareri espressi dal funzionario contabile, dal Collegio dei Revisori e dai Tecnici Ing. Perdichizzi e Ing. Schirò.

IL SEGRETARIO GENERALE, n. q. di dirigente del Teatro esprime parere favorevole per la parte di propria competenza.

IL CONS. BONGIOVANNI illustra l'emendamento ed espone le motivazioni per la quali l'emendamento, a suo avviso, vada votato favorevolmente.

Sull'emendamento intervengono i Consiglieri Puliafito, Scolaro, Mami, Imbesi, Bongiovanni, Pino Paolo, Nania, Campo, Pino Angelita, Pirri.

Esauriti gli interventi sull'emendamento intervengono per dichiarazione di voto i Consiglieri Miano, Novelli, Amoroso, Bongiovanni, Saija.

IL PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento per appello nominale.

Cons. Presenti 28

Cons. Votanti 28

Favorevoli 11 (Bongiovanni, Campo, Gitto, Imbesi, Maio, Mami, Molino, Novelli, Pino Paolo, Puliafito, Saija)

Contrari 16

Astenuti 1 (Alosi)

L'emendamento non viene approvato avendo registrato voti favorevoli 11, contrari 16 ed astenuti 1.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Cutugno, Perdichizzi.

IL CONS. BONGIOVANNI. in relazione al provvedimento, chiede di conoscere i singoli pareri sulle azioni che sono dello stesso tipo delle azioni contenute nell'emendamento appena bocciato.

IL SEGRETARIO ritiene che essendo la proposta unica si adotta un parere secondo la competenza. Precisa che il parere favorevole del responsabile dell'area finanziaria viene espresso dopo aver sentito i dirigenti. Comunque, fa presente che i dirigenti sono in aula e se si vuole si possono chiedere pareri, valutazioni, elementi di giudizio ecc... quello che non è possibile fare è chiedere pareri su ogni singola voce della proposta di delibera.

Su questo argomento intervengono i consiglieri Nania, Bongiovanni, l'Ing. Perdichizzi, Pino Paolo, Puliafito, Mami, La D.ssa Bartolone, la D.ssa Lo Monaco, l'Ing. Schirò.

IL PRESIDENTE comunica che si passa alla trattazione del provvedimento oggetto di esame.

Intervengono i Consiglieri Mami, Puliafito, Bongiovanni, Pino Angelita, Imbesi.

IL PRESIDENTE conclusi gli interventi comunica che si passa alle dichiarazioni di voto.

Intervengono per dichiarazione di voto i Consiglieri Bongiovanni, Campo, Pino Angelita, Imbesi, Pirri, Alosi, Saija, Novelli, Maio,

IL PRESIDENTE pone in votazione il provvedimento per appello nominale.

Cons. Presenti	27
Cons. Votanti	27
Favorevoli	17
Contrari	10 (Bongiovanni, Campo, Gitto, Imbesi, Maio, Mami, Molino, Novelli, Puliafito, Saija)

Il provvedimento viene approvato con voti favorevoli 17 e contrari 10.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Cutugno, Perdichizzi, Pino Paolo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera di cui in oggetto;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

approvare la delibera avente ad oggetto: **Piano di riequilibrio finanziario pluriennale artt. 243 bis e ss. - Approvazione.**

IL CONS. NANIA chiede l'immediata esecuzione del provvedimento.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, la richiesta di immediata esecuzione del provvedimento.

Cons. Presenti	27
Cons. Votanti	27
Favorevoli	17
Astenuti	9 (Bongiovanni, Campo, Gitto, Mami, Maio, Molino, Novelli, Puliafito, Saija)
Contrari	1 (Imbesi)

La richiesta di immediata esecuzione viene approvata con voti favorevoli 17, astenuti 9 e contrari 1.

Si dà atto che il contenuto dei singoli interventi verranno riportati in apposito verbale.

EMENDAMENTO N°
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Emendamento N° 4

Ore 12-14 del 05 NOV. 2018

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Consiglio Comunale

OGGETTO: Emendamento alla proposta di delibera consiliare recante “Piano di riequilibrio finanziario pluriennale artt. 243bis e ss. T.U.E.L.”.

I sottoscritti Consiglieri comunali

VISTA

- la proposta di delibera in oggetto;

PREMESSO CHE

- in data 10/8/2018 il Consiglio comunale, al fine di risanare la situazione economico-finanziaria dell'ente, approvava la delibera di avvio della procedura di riequilibrio ai sensi dell'art. 243bis TUEL, escludendo il ricorso al cosiddetto “fondo di rotazione”, poiché, tra le opzioni possibili, intendeva perseguire quella comportante il minor aggravio possibile sulla cittadinanza;
- ciò nonostante, l'amministrazione comunale ha inviato per l'approvazione al Consiglio comunale, una proposta di Piano di riequilibrio con l'accesso al fondo di rotazione, sul presupposto che senza tale strumento, il Piano non si sarebbe potuto reggere;
- a sostegno della pretesa insostenibilità di un Piano di riequilibrio privo dell'accesso al fondo di rotazione, l'amministrazione comunale ha trasmesso ai Consiglieri anche una bozza di Piano che non contempla l'accesso al fondo e che, nei termini in cui è stata predisposta, non raggiunge gli equilibri di bilancio necessari;

RITENUTO CHE

- pur senza intaccare i servizi essenziali prestati dall'ente – quali gli asili nido, la mensa ed il trasporto scolastico – ed attenendosi a valutazioni rigorosamente prudenziali, appare possibile rendere sostenibile il Piano di riequilibrio “senza accesso al fondo” con alcune integrazioni ispirate prevalentemente a tagli di spese non essenziali, al potenziamento di uffici strategici, ad un migliore e più proficuo utilizzo di vigili urbani attualmente destinati a servizi poco rilevanti, alla vendita di ulteriori immobili non utilizzati a fini istituzionali ed lo sblocco dell'iter amministrativo di iniziative imprenditoriali private aventi una ricaduta positiva sul bilancio comunale;
- una migliore e più efficiente distribuzione delle risorse umane, oltre che apportare nuove risorse, servirà anche a rendere più sostenibile il Piano in termini di “liquidità”.

grazie alle azioni realizzabili nell'ambito della riscossione dei pregressi accertamenti;

- a garanzia ulteriore della sostenibilità del Piano, oltre alle Azioni mirate a reperire la necessaria liquidità per far fronte ai cospicui impegni previsti nella bozza "senza accesso al fondo" trasmessa ai Consiglieri, si ritiene di reperire anche "nuove risorse", che metteranno al riparo l'ente in caso di mancata realizzazione di tutte le entrate previste per scongiurare, per quanto possibile, il rischio di un "dissesto" dell'ente durante l'adempimento del Piano di riequilibrio;
- per le finalità sopra descritte, si ritiene di prendere le mosse dalla bozza di "Piano di riequilibrio senza accesso al fondo" nei termini in cui è stata predisposta dagli uffici e dalla società esterna incaricata della predisposizione del Piano, apportandovi le necessarie modifiche.

PROPONGONO

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento alla proposta di delibera in oggetto:

§ Adottare, in sostituzione di quella allegata alla proposta di delibera in esame, la tabella (qui allegata) denominata "Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) - Piano di riequilibrio finanziario pluriennale" -- Ipotesi senza fondo di rotazione, con le modifiche ed integrazioni che seguono, adeguandovi i contenuti del Piano oggetto di approvazione, compresi gli atti ed i documenti allegati;

§ Modifiche e nuove Azioni strutturali - Anni 2019-2037:

- Incrementare l'azione 4 per ulteriori € 100.000.

Tenuto conto che gli importi da decurtare per il "Fondo efficienza e miglioramento dei servizi", come previsto dall'art. 243bis, comma 9, lett. a), del D.lgs. n. 267/00, ammontano a circa € 290.000 (come previsto dalla stessa relazione al Piano), si può considerare il reale risparmio di spesa in € 200.000, in via del tutto prudenziale, con un incremento, appunto, di € 100.000 rispetto a quanto previsto nella proposta di delibera.

- Incrementare l'Azione 17 per ulteriori € 180.000.

Tenuto conto delle critiche condizioni economiche in cui versa l'Ente, dei sacrifici che si chiedono ai cittadini, la Politica ha il dovere morale, etico e la responsabilità di dare l'esempio e di gravare il meno possibile sulle tasche dei contribuenti, per questo l'Ente deve prevedere una riduzione maggiore dei costi della politica rispetto agli 80.000 euro previsti nella proposta di delibera, per un totale di € 260.000 (con un risparmio ulteriore

di € 180.000).

- Aggiungere una ulteriore Azione relativa alla riduzione delle spese per fitti per un totale di € 30.000 annui.

Considerata la necessità di contenere la spesa pubblica al fine di non dover incidere negativamente sui servizi ai cittadini, di non aumentare il carico fiscale e tenuto conto del fatto che il patrimonio immobiliare di proprietà comunale può essere utilizzato in modo più razionale e proficuo, è opportuno mettere a frutto le recenti ristrutturazioni di edifici scolastici attualmente non utilizzati o sottoutilizzati (come la scuola Destra Longano, la scuola media Verga, la scuola elementare Militi) e, conseguentemente, eliminare almeno in parte le locazioni passive; in via spiccatamente prudenziale, è possibile ridurre tale spesa già a partire dal 2019 di € 30.000 annui sul totale di circa 170.000.

- Aggiungere una ulteriore Azione relativa alla riduzione della spesa per "posizioni organizzative", risparmio stimato € 50.000 annui.

Il momento di crisi attraversato dall'ente e la necessità di reperire risorse riducendo tutte le tipologie di spese dell'ente, impongono anche una riduzione della parte variabile della retribuzione del personale di vertice dell'ente, quale quella per le c.d. "posizioni organizzative", il cui ammontare annuo è di circa € 100.000 e che si ritiene necessario dimezzare, in attesa di una nuova "pesatura" delle stesse, che dovrà comunque avere complessivamente a base, per tutta la durata del Piano, un importo annuo non superiore a quello ora determinato:

- Incrementare gli accertamenti TOSAP e "Imposta pubblicità".

E' possibile prevedere l'impiego di una unità di personale dedicata specificamente all'accertamento suddette imposte, da ricavarsi dalla eliminazione del presidio fisso notturno dei Vigili Urbani, che può essere utilizzata per implementare la capacità di accertamento delle suddette imposte; da questa Azione l'ente può prevedere prudenzialmente ulteriori € 50.000 annui (€ 25.000 dall'imposta "pubblicità" ed € 25.000 dalla TOSAP).

- Ridurre la spesa per l'affidamento di incarichi legali ad € 120.000 annui comprensivi di accessori, con un risparmio netto di € 130.000.

L'attuale previsione dal 2019 in avanti è di € 250.000 annui. Incrementando le transazioni

ante causam con l'inserimento di una nuova unità di personale all'ufficio contenzioso, si può prudenzialmente immaginare di risparmiare circa € 30.000 ogni anno. I restanti contenziosi possono essere messi a bando ed affidati in blocco, per l'importo di € 120.000 compresi accessori, ad uno studio associato o ad una associazione temporanea di professionisti.

- Incrementare l'Azione relativa agli Accertamenti.

L'attività di accertamento dei tributi comunali è attualmente effettuata col supporto di Società esterna A&G srl, a seguito di pubblico incanto concluso con Determinazione n.63 del 09/03/2015 e l'ente beneficerà di tale supporto anche per l'anno 2019 per la recente proroga dell'affidamento. Tenuto conto dell'ammontare degli accertamenti effettuati e iscritti nelle competenze dei bilanci di previsione 2016, 2017 e 2018, e dell'effetto immediato di tale attività di supporto, si possono considerare, in via molto prudenziale, accertamenti che ammontano per l'anno 2019 ad € 500.000 (320.000).

Per gli anni successivi al 2019, grazie anche all'effetto trascinato dovuto all'emersione di evasione a regime e del progressivo efficientamento dell'Ufficio conseguente alla attività di supporto svolta dalla Società esterna per ben 5 anni, può far realisticamente ipotizzare che l'importo stimato nella bozza di proposta "senza accesso al fondo" in € 180.000 annui a partire dal 2020, possa in realtà dal 2021 progressivamente aumentare di € 10.000 ogni anno, fino ad un massimo di Euro 250.000 nel 2027. Si tratta di stime particolarmente prudenziali, se si considera anche che l'ufficio Tributi comunale, avviato il presente Piano di riequilibrio, dovrà essere potenziato destinandovi ulteriori risorse umane.

- Aggiungere una ulteriore Azione di taglio delle spese non essenziali, quali quelle destinate agli spettacoli da tenersi nel Teatro Mandanici per € 200.000 annui.

Considerate le somme cospicue necessarie per il funzionamento del Teatro Mandanici, tenuto conto che le precarie condizioni economiche dell'Ente impediscono di garantire una offerta culturale e di intrattenimento all'altezza delle potenzialità del Teatro e gli investimenti necessari, l'Ente deve prevedere la costituzione di una Fondazione, di cui il sindaco è presidente onorario, che esonera il Comune dagli impegni economici ma che lascia il Teatro alla città come fucina di cultura e spettacolo. Per quanto premesso, l'Ente deve aggiungere alle risorse l'azione scaturita dal taglio della voce Teatro dal bilancio comunale che si attesta in Euro 200.000.

- Incrementare l'azione 14 relativa alla alienazione degli immobili.

Si intende inserire tra gli immobili da alienare le seguenti strutture, non indispensabili ai fini dell'attività istituzionale dell'ente:

- 1) Palazzetto Aia Scarpaci stimabile circa € 450.000;
- 2) Ex scuola media Portosalvo stimabile circa € 100.000;
- 3) Mercato ortofrutticolo di Nasari stimabile circa € 280.000;
- 4) Edificio scolastico San Paolo - Cannistrà stimabile circa € 100.000;
- 5) Locali attualmente in comodato gratuito e locali inutilizzati dell'ex Macello di Sant'Andrea, stimati circa € 200.000.

Le stime sopra riportate, già ipotizzate al ribasso per € 1.130.000, si ritiene di inserirle nel Piano per un ammontare totale stimato prudenzialmente in € 1.000.000.

Tali introiti, considerata anche la volontà di procedere gradatamente alla dismissione degli immobili comunali e l'esigenza di valutare prudenzialmente anche i tempi di realizzo delle alienazioni, viene previsto dal 2025 fino al 2034 per un importo di € 100.000 ogni anno.

§ Nuove Azioni focalizzate sulle annualità 2019 e 2020.

-Aggiungere Azione relativa all'alienazione degli immobili commerciali/artigianali facenti parte dei complessi della "Ex Stazione ferroviaria" e della "Ex Pescheria".

La grave congiuntura economica e la nota situazione di squilibrio delle finanze comunali, impone di ricorrere a tutte le misure possibili, piuttosto e, comunque, prima, di andare ulteriormente ad incidere sui bilanci delle famiglie barcellonesi con aumenti di imposte o riduzione di servizi. Un ulteriore aggravio del carico fiscale o dei costi per servizi essenziali, avrebbe, infatti, drammatiche ripercussioni sulla maggior parte dei nuclei familiari cittadini, mettendone a rischio la possibilità di soddisfare le primarie esigenze di vita. In questo contesto, non sarebbe comprensibile per la cittadinanza l'esclusione, dal novero dei beni da alienare, dei 10 locali (6 del complesso Ex Stazione ferroviaria e 4 del complesso Ex Pescheria) destinati ad ospitare attività imprenditoriali private.

I complessi della Ex Pescheria (via Longo) e della Ex Stazione ferroviaria, si trovano nel centro storico di Barcellona Pozzo di Gotto e sono stati oggetto di recenti interventi di ristrutturazione. Concessi in gran parte in locazione ad attività commerciali/artigianali o

di somministrazione di cibi e bevande, hanno contribuito a fare di queste aree luoghi di incontro di giovani e non solo. Il fatto che del complesso della Ex Stazione facciano parte anche il c.d. "Museo urbano", il monumento al Seme d'Arancia ed il Parco urbano "Maggiore La Rosa" con il relativo Auditorium e che, a differenza dei locali della Ex Pescheria, questi siano completi e rifiniti in ogni parte, attribuisce maggior pregio a questi ultimi, rispetto a quelli della Ex Pescheria e, conseguentemente, un maggior valore di mercato.

Il fatto, poi, che si tratti di locali attualmente locati a privati per attività imprenditoriali o, comunque, già oggetto di bando pubblico a ciò finalizzato, esclude tali immobili dal novero di quelli "indispensabili per lo svolgimento di attività istituzionale dell'ente".

Considerate, poi, anche le ridotte dimensioni (salvo qualche eccezione) di ciascuno dei locali in questione, si stima congrua una valutazione complessiva di € 2000.000 così suddivisa: € 1.500.000 per i sei locali della Ex Stazione, € 500.000 per i quattro locali della Ex Pescheria; la stessa, fatta in via prudenziale, potrà essere adeguata al rialzo dagli uffici comunali al momento della predisposizione del bando pubblico.

Infine, seppure il fatto che tutti i locali della Ex Stazione ed uno dei quattro della Ex Pescheria siano assegnati ad altrettante attività imprenditoriali, lasci intravedere una facile e rapida collocazione sul mercato, in favore degli attuali conduttori, si ritiene, per ragioni di prudenza, di prevedere l'incasso della suddetta cifra in due annualità, € 1.000.000 nel 2019 ed altrettanto nel 2020.

- Aggiungere azione relativa al rinnovo delle concessioni cimiteriali scadute.

Tenuto conto che nel cimitero di Barcellona Pozzo di Gotto gli uffici stimano esserci circa 1.000 concessioni scadute e che le stesse devono essere rinnovate dagli eredi o attribuite ad altri, come stabilito dal vigente regolamento, al costo medio di € 1.200 ciascuna (il totale sarebbe di € 1.200.000), è plausibile ed altamente prudenziale ipotizzare che dalla doverosa azione che l'ente potrà in essere, potranno ricavarci non meno di € 480.000 che, sempre per ragioni di prudenza, si ritiene possano essere incassati in due annualità, 2019 e 2020, nella misura di € 240.000 per ciascuna annualità.

-Aggiungere Azione relativa al Progetto di finanza per la realizzazione di un nuovo edificio a loculi nel Cimitero comunale.

Lo scorso mese di aprile è stato presentato presso gli uffici dell'ente, da una A.T.I., una

proposta di contratto di Partenariato Pubblico Privato, avente ad oggetto "Concessione di costruzione e gestione di un nuovo edificio a loculi, con annessi servizi, da edificare in adiacenza al palazzo della "Divina Misericordia" nel Cimitero comunale".

Tale proposta, che prevede la realizzazione di 4.811 loculi di "tipo cella" e di 352 di "tipo ossario" (oltre a vari servizi), all'esito della prevista istruttoria, ha ricevuto una positiva valutazione da parte del RUP, che nella relazione conclusiva ritiene che "possa essere dichiarata di pubblico interesse da parte di questa Amministrazione".

Lo stesso RUP, nel predetto documento, individua in un "aggio" percentuale sulla vendita dei singoli loculi e nelle "tariffe di concessione dei loculi oggetto dell'area di ampliamento", gli introiti che il comune ricaverà dalla realizzazione del progetto.

Ipotizzando un aggio minimo del 15% (incrementabile in sede di offerte di gara) per gli oltre 5.000 loculi il cui costo varia da € 2.200 ad € 3.300, oltre alle "tariffe di concessione", si potrebbe fondatamente ipotizzare un incasso per l'ente di gran lunga superiore ai 2.000.000 di euro che, invece, si propongono qui prudenzialmente di considerare.

Lo stato dell'iter procedimentale ed fatto che non siano necessari capitali pubblici per la realizzazione, consentono di ipotizzare che in tempi relativamente stretti l'ente potrà realizzare gli introiti previsti. Ciò nonostante, si ritiene di indicare prudenzialmente in due anni l'arco temporale in cui si incasseranno le somme previste, nella misura di € 1.000.000 nel 2019 ed altrettanti nel 2020.

Barcellona P.G., 5/11/2018

I Consiglieri comunali

[Handwritten signatures of council members]

NB: Si esplicita che con il seguente emendamento si cassa l'agguo 2: TASI

porre di regolare le risorse e contabili;
favorendo accordato il rispetto degli equilibri tra
risorse ed impieghi.

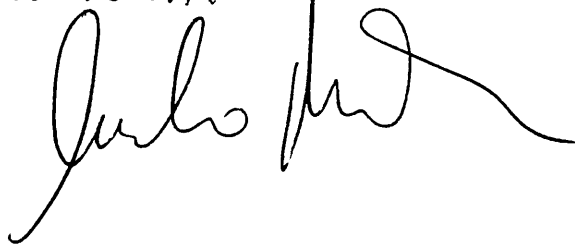
Necessaria puntuale valutazione di compatibilità degli
aspetti tecnici (alienazione impositiva e proventi rinviati).
Si evidenzia che la sostenibilità del piano rende ineludibile
alla gestione significativamente ridotta. Gli stessi incassati
sia originari nonché quelli correlati alle proposte
dell'emendamento. Si evidenzia inoltre, che conseguentemente
dobbano essere addebitati tutti gli stanziamenti di spesa.

Per mera informazione si rappresenta che, all'interno delle
resolutive legge di stabilità, è prevista la concessione di
una anticipazione del 50% ^{di natura} ~~di natura~~ del 50%
di quelle richieste.

05/11/2018 

PARERE SFAVOREVOLE INQUANTO LA SOMMA DI
2.000.000,00 NON È ATTUALMENTE CERTA NEI
TERMINI DI CUI ALL'EMENDAMENTO. ALLO STATO
ATTUALE IL PROGETTO NON È STATO ESITATO
DALLA GIUNTA. IN CASO DI APPROVAZIONE DELLA
STESSA DOVRA' ESSERE INSERITO NEL PIANO
TRIENNALE OO.PP. ED APPROVATO SUCCESSIVAMENTE
DAL CONSIGLIO COMUNALE. L'AGGIO DA APPLICARE
SULLA PROPOSTA DEVE ESSERE ANCORA ACCERTATO
DAL PROPONENTE E MESSO IN CARA. ATTUALMENTE
NON È PREVISTO NELLA CONVENZIONE PRODOTTA DALLA
DITTA. ATTUALMENTE NON È POSSIBILE VALUTARE
LA PERCENTUALE DI ABBIO DIPENDENTE DALLA PROCEDURA
DI CARA CHE IN OGNI CASO RICHIEDERÀ UN ITER
PROCEDURALE SUPERIORE ALL'ANNO PER LA
STIPULA DEL CONTRATTO ED ULTERIORI TEMPI
PER L'APPROVAZIONE ESECUTIVA DEL PROGETTO
E REALIZZAZIONE DELL'OPERA. L'AGGIO È
FINALIZZATO A MIGLIORARE LE MANUTENZIONI
DEL CIMITERO.

5/11/18



Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)

Comune di Barcellona Pozzo di Gotto prot. n. 59190 del 05-11-2018 arrivo

IPOTESI SENZA FONDO DI ROTAZIONE

IMPIEGHI		1	2	3	4	5	6	7
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Accantonamenti al Fondo per le Emergenze			450.000,00	100.000,00	150.000,00	1.428.371,43	1.428.371,43
2	Debiti verso bilancio (programmazione ex art. 243-bis, comma 2, Lett. b)		4.521.096,00	2.300.000,00				
3	Garanzie da accantonamenti straordinari dei residui ex art. 243 bis spese anticipate		327.839,32	327.839,32	327.839,32	327.839,32	327.839,32	327.839,32
4	Reserve di bilancio ordinario del 2019. Differenza tra disavanzo corrente e disavanzo al 31/12/2017							
TOTALE MASSA PASSIVA (98,66% delle spese consentite 2017)			4.848.935,32	2.627.839,32	730.839,32	611.000,00	501.300,00	301.300,00
5	Restituzione Fondo di rotazione in base a parità dal 2020		4.848.935,32	2.627.839,32	1.361.139,32	1.619.139,32	2.317.139,32	2.317.139,32
Totale Impieghi			4.007.000,12	3.712.839,32	1.564.339,32	1.619.339,32	2.317.910,75	2.316.410,75
Totale cumulativa passiva attuale/accantonate			4.007.000,12	3.712.839,32	1.564.339,32	1.619.339,32	2.317.910,75	2.316.410,75
Avanzi/Disavanzi del Piano di riequilibrio annuale			1.607.200,12	2.721.099,44	9.284.375,76	10.203.719,68	11.431.129,61	12.570.039,58
Avanzi/Disavanzi del Piano di riequilibrio cumulato			393.127,67	1.677.788,17	3.019.735,68	3.619.735,68	2.791.161,25	2.792.664,25
			393.127,67	2.271.216,13	3.990.951,81	4.310.471,19	12.101.551,74	13.094.515,99

RISORSE		1	2	3	4	5	6	7
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	AZIONE 1 - INCREMENTO ENTRATE DA FRIBRI ORDINARIO (risorse attive e accantonamenti passivi)							
2	AZIONE 2 - TASI		350.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
3	AZIONE 3 - ECONOMIE DA TAGLI ALLA SPESA DI PERSONALE - RIDUZIONE FONDO CONTRATTUALIZZAZIONE DECENTRALIZATA		1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
4	AZIONE 4 - ECONOMIE DA RIDUZIONE SPESA PER SERVIZI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
5	AZIONE 5 - RIDUZIONE SPESA PER TRASFERIMENTI MICROLOCALITÀ		320.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00
6	AZIONE 6 - RIDUZIONE SPESA PER SERVIZI A CARICO DEL NETTO DI ENTRATE OBBLIGATORIE E DI QUELLE FINANZIATE DA ENTRATE SPECIFICHE		100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
7	AZIONE 7 - AUMENTO ENTRATE DA TARIFFE PER SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER RAGGIUNGERE ALMENO IL 30% DI COPERTURA DEI COSTI DEI SERVIZI				120.000,00	175.000,00	275.000,00	375.000,00
8	AZIONE 8 - RECUPERO TARI BILANCIO ESERCIZIO 2018 MAGG. GRANDI LA TRIPPA SUPERNETTO AL PE		120.552,79	120.552,79	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
9	AZIONE 9 - RIDUZIONE SPESA PER TRASFERIMENTI MICROLOCALITÀ							
10	AZIONE 10 - ECONOMIE PER RIDUZIONE SPESA PER SERVIZI SU OGGI CONTRATTI CONSIP PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE							
11	AZIONE 11 - ECONOMIE PER RIDUZIONE SPESA PER TRASFERIMENTI		440.000,00	440.000,00	440.000,00	440.000,00	440.000,00	440.000,00
12	AZIONE 12 - CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA			300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
13	AZIONE 13 - FONDO DI ROTAZIONE EX ART. 243-bis DEL TUEL (60% L. 30/11/2017) E L. 27/02/2015							
14	AZIONE 14 - IMMOBILIZZAZIONI BANCHE							
15	AZIONE 15 - IMMOBILIZZAZIONI BANCHE E RIDUZIONE FONDO DI ROTAZIONE							
16	AZIONE 16 - MAGGIORI ENTRATE PER SERVIZI A CARICO DEL NETTO DI ENTRATE OBBLIGATORIE		1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
17	AZIONE 17 - RIDUZIONE COSTI DELLA PUBBLICITÀ		100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale Risorse			4.600.627,79	5.390.627,79	6.181.075,00	5.239.075,00	5.339.075,00	5.339.075,00
Risorse in surplus			4.600.627,79	5.390.627,79	6.181.075,00	5.239.075,00	5.339.075,00	5.339.075,00
			393.127,67	1.677.788,17	3.019.735,68	3.619.735,68	2.791.161,25	2.792.664,25

EQUILIBRI DI COMPETENZA		1	2	3	4	5	6	7
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	ACCERTAMENTI IMPOSTE		2.179.420,00	2.273.420,00	2.378.420,00	2.473.420,00	2.578.420,00	2.673.420,00
2	ACCERTAMENTI ALTRI FRIBRI TARI		2.519.325,19	2.519.325,19	2.519.325,19	2.519.325,19	2.519.325,19	2.519.325,19
3	FONDO DEI DEBITI DI OBBLIGAZIONE E ALTRAVIA ALIQUOTA ACCERTAMENTI INOPRAINDICIBILI							
4	APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE NON RILASCIATE		300.584,11	1.300.584,11	1.300.584,11	1.300.584,11	1.300.584,11	1.300.584,11
SBIANCIO COMPETENZA PER STANZIAMENTO DI POSTE NON RICORRENTI			3.117.365,19	3.704.365,19	3.117.365,19	3.117.365,19	3.117.365,19	3.117.365,19
1	ONERI DI ORGANIZZAZIONE		50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	COSAP/TOSAP		100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
3	IMPOSTA PUBBLICITÀ		100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
4	SANZIONI CODICE DI VIA STRADA		100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
5	MAGGIORI EFFETTI ATTIVI		300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
6	ULTERIORE RIDUZIONE SPESA DI PERSONALE		100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
7	ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI		100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
8	MICROAVANZI IN CONCESSIONE E RIDUZIONE DEL FONDO A COMPETENZA		180.868,26	180.868,26	180.868,26	180.868,26	180.868,26	180.868,26
MANOVRA DI RIEQUILIBRIO PER STABILIZZARE LA COMPETENZA			300.368,26	190.868,26	1.044.687,07	1.044.687,07	1.044.687,07	1.044.687,07
CONTRIBUTO PER SURPLUS DELLE AZIONI DI PIANO			593.427,67	1.677.788,17	3.019.735,68	3.619.735,68	2.791.161,25	2.792.664,25
RESULTATO PREVISTO PER LA COMPETENZA FINANZIARIA			2.523.669,27	1.535.725,47	1.535.725,47	1.447.057,15	118.446,13	419.935,13
PERCENTUALE DI DISAVANZO AL 31/12/2017 RESIDUI DA RIPANARE CON IL PIANO (Euro 5.870.464,30)			5.870.464,30	113.000,00	101.250,00	90.100,00	80.250,00	70.250,00

AZIONI DA NON ESPlicitARE NEL PIANO PER PRUDENZA E IN QUANTO AL MOMENTO NON NECESSARIE		1	2	3	4	5	6	7
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	RIUZIONE FCDE PER MAGGIORI RISCOSSIONI ANNI PASSATI		1.000.000,00					

to di riequilibrio finanziario pluriennale 2018-2037

Anni del Piano												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Totale
Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	
1.229.571,43	1.624.571,43	1.393.571,43	1.326.571,43	800.000,00	1.000.000,00	1.120.000,00	987.550,00	902.350,00	1.312.350,00	1.312.350,00	1.322.350,00	11.000,00
527.439,32	527.439,32	527.439,32	527.439,32	527.439,32	527.439,32	527.439,32	527.439,32	527.439,32	527.439,32	527.439,32	527.439,32	6.329.271,56
120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	1.440.000,00
2.076.410,75	2.476.410,75	2.311.410,75	2.326.410,75	1.790.539,32	1.990.839,32	1.946.839,32	1.078.390,31	1.953.390,31	1.800.390,31	1.800.390,31	1.890.390,31	11.000,00
20.150.000,00	22.427.271,81	24.704.543,68	27.293.015,55	29.085.912,68	31.177.119,77	33.023.011,29	35.002.000,00	36.953.191,91	38.455.792,22	40.716.172,54	42.000.562,83	420.000,00
20.659.544,00	22.982.308,74	25.160.172,99	27.792.937,24	30.541.072,92	32.889.304,64	35.281.314,26	37.002.226,97	38.927.913,66	40.466.508,35	41.945.245,03	43.193.907,32	420.000,00
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Totale
Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Anno 2030	Anno 2031	Anno 2032	Anno 2033	Anno 2034	Anno 2035	Anno 2036	Anno 2037	
750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	9.000.000,00
100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	1.200.000,00
150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	1.800.000,00
400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	4.800.000,00
1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	16.200.000,00
400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	4.800.000,00
800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	9.600.000,00
4.339.075,00	4.339.075,00	4.339.075,00	4.339.075,00	4.339.075,00	4.339.075,00	4.339.075,00	4.339.075,00	4.339.075,00	4.339.075,00	4.339.075,00	4.339.075,00	52.069.550,50
2.902.664,25	2.902.664,25	2.902.664,25	2.902.664,25	2.902.664,25	2.902.664,25	2.902.664,25	2.902.664,25	2.902.664,25	2.902.664,25	2.902.664,25	2.902.664,25	34.832.385,00
2.378.420,00	2.378.420,00	2.378.420,00	2.378.420,00	2.378.420,00	2.378.420,00	2.378.420,00	2.378.420,00	2.378.420,00	2.378.420,00	2.378.420,00	2.378.420,00	28.541.040,00
2.539.528,19	2.539.528,19	2.539.528,19	2.539.528,19	2.539.528,19	2.539.528,19	2.539.528,19	2.539.528,19	2.539.528,19	2.539.528,19	2.539.528,19	2.539.528,19	30.474.336,37
1.300.583,00	1.300.583,00	1.300.583,00	1.300.583,00	1.300.583,00	1.300.583,00	1.300.583,00	1.300.583,00	1.300.583,00	1.300.583,00	1.300.583,00	1.300.583,00	15.607.596,00
3.417.365,19	3.417.365,19	3.417.365,19	3.417.365,19	3.417.365,19	3.417.365,19	3.417.365,19	3.417.365,19	3.417.365,19	3.417.365,19	3.417.365,19	3.417.365,19	41.414.880,00
120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	1.440.000,00
25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	300.000,00
25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	300.000,00
130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	1.560.000,00
100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	1.200.000,00
50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	600.000,00
100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	1.200.000,00
523.818,81	523.818,81	523.818,81	523.818,81	523.818,81	523.818,81	523.818,81	523.818,81	523.818,81	523.818,81	523.818,81	523.818,81	6.285.826,57
1.074.687,07	1.074.687,07	1.074.687,07	1.074.687,07	1.074.687,07	1.074.687,07	1.074.687,07	1.074.687,07	1.074.687,07	1.074.687,07	1.074.687,07	1.074.687,07	12.896.246,54
2.782.664,25	2.782.664,25	2.782.664,25	2.782.664,25	2.782.664,25	2.782.664,25	2.782.664,25	2.782.664,25	2.782.664,25	2.782.664,25	2.782.664,25	2.782.664,25	33.392.328,00
419.986,13	419.986,13	419.986,13	419.986,13	419.986,13	419.986,13	419.986,13	419.986,13	419.986,13	419.986,13	419.986,13	419.986,13	5.039.833,56
39,30%	35,85%	40,09%	38,09%	39,97%	32,91%	3,20%	2,00%	2,00%	1,30%	0,60%	0,00%	0,00%
												1.000.000,00

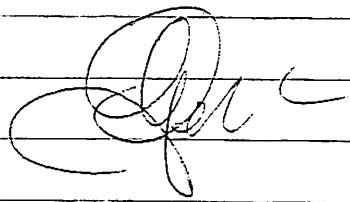
Comune di Barcellona Pozzo di Gotto prot. n. 59190 del 05-11-2018 arrivo

Il Collegio visto il parere di repulisti- contabile che viene vivamente al parere tecnico, il quale quest'ultimo ~~è~~ non favorevole, motivandolo che le risorse di E. 20000000, quali entrate, non certe, poiché non esistono i presupposti di legge oggi per poterle determinare. Il quantum sarà determinato nei momenti necessari che dalle fase progettuale si passerà alle fase operative. Questo produrrà effetti di entrate nonché di spese finalizzate alle incrementazioni ordinarie e straordinarie dell'era cinquantale.

A giudizio di questo Collegio non può essere considerato un entrate aggiuntive, bensì finalizzate.

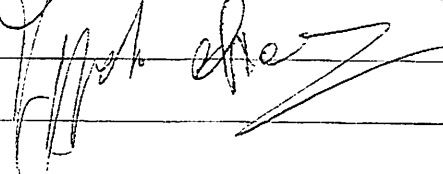
L'effetto prodotto costituirà le finalità che l'ente perseguirà, nelle disposizioni di legge e servizio dei cittadini. Pertanto esprime un parere attualmente non favorevole ma comunque fa sapere le riserve espresse.

05/11/18



Il Collegio

Messa Ruffe



Relativamente alle misure individuate per ridurre
le spese inerenti il cantiere, per quanto di competenza,
si esprime parere di regolarità tecnica favorevole
5/11/2018 Marina Lo Monaco

Il collegio pres. della motivazione esprime
al padre che padre, si ritiene che le misure
possano essere attuate e che in ultimo contenga
beni ~~che~~ ~~una~~, a migliorare il piano di
Ripulitura pertanto si esprime parere
favorevole relativamente alla misura specificata
sull'emendamento

Barbella PdG 05/11/18



COMUNE DI
BARCELLONA POZZO DI GOTTO
SETTORE VI

In riferimento all'emendamento n° 1 del 05/11/2018, si esprime parere tecnico positivo sulla possibilità di alienazione dei beni indicati in elenco, anche se alcuni di essi rivestono più marcatamente, una specifica destinazione di carattere pubblico (Palazzetto Aia Scarpaci e Scuola Cannistrà).

Inoltre in merito alle valutazioni commerciali conferite agli stessi beni presenti in elenco, si ritiene che sia necessario valutare più prudentemente gli importi individuati, diminuendo i rispettivi valori immobiliari.

Tale considerazione si basa fondamentalmente sull'attuale andamento del mercato immobiliare e sul previsionale a breve periodo, determinato dalla ormai decennale crisi del comparto immobiliare, dove è riscontrabile un'offerta di locali commerciali e/o per servizi, molto superiore rispetto alla stessa domanda.

Il Dirigente del VI Settore
(Ing. Gaetano Schirò)

IO STESSO PARERE È VALIDO PER IL PIATTO DI RIEQUILIBRIO
COME RITENUTO RELATIVAMENTE ALLA ALIENAZIONE
DEGLI STESSI IMMOBILI.

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
AREA METROPOLITANA MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N° 17 DEL 29-10-18

Oggetto: Piano di riequilibrio finanziario pluriennale artt. 243-bis e ss. -
Approvazione

Settore competente : IV
Proponente : Sindaco

IL SINDACO

Premesso che dalle risultanze degli atti d'ufficio - ed in particolar modo dai referti del controllo esperito dalla Corte dei conti *ex art. 148-bis* del Tuel, nonché dai pareri resi nell'esercizio delle proprie funzioni da parte del Collegio dei revisori dei Conti - questa Amministrazione ha potuto constatare, fin dal momento dell'insediamento, come da verbale del 18 giugno 2015, la complessa e difficile situazione finanziaria in cui, già a quella data, l'Ente versava, come peraltro evidenziato nella Relazione d'inizio mandato pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente dal 29 dicembre 2015 al 13 gennaio 2016, al n. 5299;

Preso atto che le maggiori criticità, idonee a determinare le evidenziate difficoltà sono riferibili a:

- elevata consistenza di residui attivi e correlata bassa velocità di riscossione;
- strutturale carenza di liquidità, colmata in ciascun esercizio mediante anticipazione di tesoreria *ex art. 222* del Dlgs. n. 267/00 erogate, nei limiti delle disponibilità effettive, a valere sui fondi con vincolo di destinazione disponibili;
- progressiva riduzione dei trasferimenti erogati dallo Stato e dalla Regione;
- elevata consistenza di passività pregresse, quale disavanzo di amministrazione da ripianare;
- elevata consistenza di debiti fuori bilancio;
- elevata consistenza di contenziosi e altre passività potenziali;
- elevata incidenza dei costi per forniture energetiche;

Considerato che l'Ente ha finora affrontato le criticità sopra evidenziate attraverso gli strumenti ordinari di gestione, adottando ove possibile ogni iniziativa idonea a consentire il raggiungimento degli obiettivi finanziari del bilancio comunale, razionalizzando le spese e ottimizzando in termini di economicità, efficacia ed efficienza la gestione delle risorse disponibili, ed in particolare:

- Determinazione degli stanziamenti di bilancio, nei limiti consentiti dalle risorse

disponibili, anche in funzione della parziale copertura, in ciascun esercizio, delle accertate passività pregresse, al fine di pervenire, con metodo progressivo, alla loro completa estinzione;

- accesso all'anticipazione di liquidità ex Dl. n. 35/13 destinata all'estinzione dei debiti commerciali, certi liquidi ed esigibili;
- finanziamento dei debiti fuori bilancio per sentenze esecutive, riconosciuti ai sensi dell'art. 194 Tuel, a mezzo di prestiti pluriennale erogati dalla Cassa DD.PP.;
- attivazione con Deliberazione Giunta Municipale n. 71/16 di una specifica misura di accelerazione della riscossione dei canoni per il servizio idrico;
- adozione di specifici piani di rientro con gli Istituti cessionari di crediti commerciali maturati nei confronti di questo Ente da società fornitrici, formalizzati con le Deliberazioni della Giunta municipale n. 310/16, n. 72/17, n. 175/175 e n. 296/17;
- Proposta di approvazione di un Progetto di finanzia d'iniziativa privata, non approvata dal Consiglio comunale, per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica;

Richiamate le deliberazioni della Corte dei Conti n.333/2015 e n° 139/2016 in ordine alle criticità dalla stessa rilevate sui rendiconti, rispettivamente degli esercizi 2013 e 2014;

Richiamata la Deliberazione n. 53 del 30 gennaio 2018 con la quale la Corte dei conti, Sezione per il controllo della Regione Siciliana, con riferimento al rendiconto dell'esercizio 2015 e al bilancio di previsione 2016/2018, ha formulato talune osservazioni in merito alla sussistenza di irregolarità contabili e di criticità di bilancio da rimuovere mediante le opportune misure correttive da adottarsi da parte dell'Organo consiliare entro il termine di cui all'art. 148-bis, comma 3, del Tule e da trasmettere alla medesima Sezione di controllo che le ha disposte;

Preso atto che nonostante le misure adottate permangono le riferite criticità finanziarie, le quali risentono, della necessità di provvedere a finanziare sia gli accantonamenti imposti dal Dlgs. n. 118/11 (Fondo crediti di dubbia esigibilità, Fondo passività potenziali, Fondi rischi, e altri fondi) sia i disavanzi di amministrazione maturati al 31 dicembre 2017;

Ritenuto che alla critica situazione finanziaria l'Ente non possa fare fronte attraverso strumenti di gestione ordinaria;

Visti l'art. 243-bis e ss. del Dlgs. n. 267/00 "*Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale*" e specificatamente il comma 5 che prevede che il Consiglio comunale, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della Delibera di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, delibera un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di 20 anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'Organo di revisione economico-finanziario, che deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate;

Richiamata la di Deliberazione Gm. n. 89 del 22 marzo 18 con la quale la Giunta Municipale, in relazione alla situazione di persistente criticità finanziaria e nell'ottica del

perseguimento della stabilità economico-finanziaria, nonché al fine di prevenire ulteriori peggioramenti dei conti ed il dissesto dell'Ente ha conferito mandato ai competenti uffici di approntare una proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio comunale per l'approvazione in conformità dell'art. 243-bis, del Dlgs. n. 267/00;

Ricordato che con propria Deliberazione la Giunta municipale aveva proposto al Consiglio Comunale di attivare la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, con contestuale accesso al Fondo di rotazione ex art. 243-ter;

Dato atto che il Consiglio comunale ha approvato con proprio emendamento di cassare dalla predetta proposta di Deliberazione l'oggetto di Deliberazione che ineriva l'accesso al Fondo di rotazione ex art. 243-bis;

Richiamata la Deliberazione C.C. n. 24 del 10 agosto 2018 "*Attivazione procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel. Approvato con Dlgs. n. 267/00*", dichiarata immediatamente eseguibile;

Richiamato l'art. 243-ter, che prevede la possibilità per gli Enti Locali che hanno deliberato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di ottenere liquidità accedendo al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali. L'importo massimo dell'anticipazione di liquidità ammonta a Euro 300 per abitante residente nel Comune e la restituzione dovrà avvenire in anni 10 a partire dall'esercizio successivo a quello di erogazione;

Tenuto conto che:

- ai sensi dell'art. 243-ter comma 9 del Tuel, "*In caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter, l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio:*
 - *a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5, e 26, comma 3, dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1° aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche;*
 - *entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 10% delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono esclusi gli stanziamenti destinati:*
 - *alla copertura dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;*
 - *alla copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto;*
 - *al servizio di trasporto pubblico locale;*
 - *al servizio di illuminazione pubblica;*

- al finanziamento delle spese relative all'accoglienza, su disposizione della competente autorità giudiziaria, di minori in strutture protette in regime di convivito e semiconvivito;
 - entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 25% delle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono escluse le somme relative a trasferimenti destinati ad altri livelli istituzionali, a enti, agenzie o fondazioni lirico-sinfoniche;
- c-bis) ferma restando l'obbligatorietà delle riduzioni indicate nelle lettere b) e c), l'Ente Locale ha facoltà di procedere a compensazioni, in valore assoluto e mantenendo la piena equivalenza delle somme, tra importi di spesa corrente, ad eccezione della spesa per il personale e ferme restando le esclusioni di cui alle medesime lett. b) e c) del presente comma. Tali compensazioni sono puntualmente evidenziate nel piano di riequilibrio approvato;
- blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lett. g), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi”;
 - ai sensi dell'art. 43, comma 1, del Dl. n. 133/14, “gli Enti Locali che hanno deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243-bis del Dlgs. n. 267/00, possono prevedere, tra le misure di cui alla lett. c) del comma 6 del medesimo art. 243-bis necessarie per il ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, l'utilizzo delle risorse agli stessi enti attribuibili a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" di cui all'art. 243-ter del Dlgs. n. 267/00”;

Preso atto della inderogabile necessità di accedere al predetto Fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, attesa l'impossibilità di garantire, nel caso di mancato accesso al fondo di rotazione, la piena copertura finanziaria a tutti i debiti fuori bilancio previsti dal Piano di riequilibrio, nonché alle passività pregresse ivi censite, mantenendo gli equilibri strutturali di bilancio nel breve periodo;

Vista la proposta di Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata ventennale, dalla quale emerge una massa passiva pari a Euro 42.729.562,94, alla quale si somma la restituzione del Fondo di rotazione ex art. 243-ter in 10 annualità, per l'importo massimo previsto pari ad Euro 12.416.700,00;

IMPIEGHI

Accantonamenti a fondo rischi contenzioso	Euro	19.682.754,96
Debiti fuori bilancio (ricogniz. ex art. 243-bis, comma 7, Tuel)	Euro	7.147.396,10
Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui ex art. 243-bis (quote annuali)	Euro	10.028.947,08
Recupero disavanzo ordinario dal 2019. Differenza tra disavanzo certificato nel rendiconto 2017 rispetto all'obiettivo di rientro del disavanzo da riaccert. straordinario al 31/12/17	Euro	5.870.464,80

TOTALE MASSA PASSIVA	Euro 42.729.562,94
Restituzione Fondo di rotazione in 10 anni a partire dal 2020	Euro 12.416.700,00
Totale impieghi	Euro 55.146.262,94

Dato atto che le Risorse di entrata previste e realizzabili attraverso le Azioni programmate nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, come analiticamente rappresentate nella Relazione di accompagnamento al Piano, ammontano ad Euro 102.417.230,57.

	RISORSE	Totali
R I S O R S E	1 AZIONE 1: INCREMENTO INTROITI DA TRIBUTI ORDINARIO (maggiore gettito e efficientamento ufficio)	14.050.000,00
	2 AZIONE 2: TASI	13.300.000,00
	3 RETRIBUZIONE	3.370.000,00
	4 AZIONE 4: ECONOMIE DA TAGLI ALLA SPESA DI PERSONALE: RIDUZIONE FONDO CONTRATTAZIONE DECENTRATA	1.900.000,00
	5 AZIONE 5: ECONOMIE PER RIDUZIONE SPESA PER SERVIZI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	6.080.000,00
	6 NETTO DI ENTRATE OBBLIGATORIE E DI QUELLE FINANZIATE DA ENTRATE SPECIFICHE)	4.480.000,00
	7 INDIVIDUALE PER RAGGIUNGERE ALMENO IL 36% DI COPERTURA DEI COSTI DI DETTI SERVIZI	2.803.105,57
	8 AZIONE 8: RECUPERO TARI SBILANCIO ESERCIZIO 2018 MAGGIORANDO LA TARIFFA 2019 RISPETTO AL PEF	-
	9 AZIONE 9: RIDUZIONE SPESE PER TRASFERIMENTI MACROAGGREGATO 04	-
	10 AZIONE 10: ECONOMIE PER RIDUZIONE SPESA PER SERVIZI NUOVO CONTRATTO CONSIP PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE	9.120.000,00
	11 AZIONE 11: ECONOMIE PER RIDUZIONE SPESA PER TRASFERIMENTI PUBBLICA	5.000.000,00
	13 AZIONE 13: FONDO DI ROTAZIONE EX ART.243-bis DEL TUEL (ab. 41.389 al 31/12/2017): UTILIZZO A COPERTURA DI DEBITI FUORI BILANCIO E DEL DISAVANZO AL 31/12/2017	12.416.700,00
	14 AZIONE 14: ALIENAZIONI IMMOBILIARI	3.600.000,00
	15 AZIONE 15: MIGLIORAMENTO RISCOSSIONE E RIDUZIONE DEL FCDE	-
	16 AZIONE 16: MAGGIORI ENTRATE SERVIZIO IDRICO AL NETTO DEL FCDE RELATIVO	24.768.400,00
	17 AZIONE 17: RIDUZIONE COSTI DELLA POLITICA	1.529.025,00
		Totale Risorse

Fatto presente che per gli esercizi successivi, a partire dal 2019, i bilanci dell'Ente sono previsti in equilibrio, e cioè in grado di garantire:

- l'integrale copertura dei debiti fuori bilancio maturati e censiti nel Piano;
- il completo accantonamento a Fondo rischi contenzioso, per l'importo massimo attestato dagli Uffici competenti;
- il programmato ripiano dei disavanzi pregressi;
- il complessivo finanziamento della restituzione del Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali;

Acquisiti:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49, del Dlgs. n. 267/00,
- il Parere dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 243-bis, Tuel (Allegato "B");

PROPONE DELIBERARE

- di approvare ai sensi e per gli effetti degli artt. 243-bis e 243-ter, Tuel, il Piano finanziario di riequilibrio pluriennale di anni venti, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato "A"), contenente le misure di riequilibrio per il periodo 2018/2037;
- di ricorrere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali al fine di finanziare i debiti fuori bilancio e il disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui oltre che garantire la liquidità dell'Ente per Euro 12.416.700,00;
- di dare atto che l'adozione del presente provvedimento vincola l'Ente alla riduzione delle spese per servizi e/o prestazioni non obbligatorie tenendo conto, nella conduzione di tale azione, della loro rilevanza sociale preservando le fasce più deboli;
- di trasmettere entro 10 giorni dalla sua adozione, ai sensi e agli effetti dell'art. 243-*quater*, Tuel, la presente Delibera alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, Sezione controllo per la Regione Siciliana, e al Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari interni e territoriali- Direzione centrale della Finanza Locale - Consulenza e studi Finanza Locale.

Il responsabile del procedimento
(dott.ssa *Elisabetta Bartolone*)

Il Proponente
(dr. *Roberto Materia*)

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

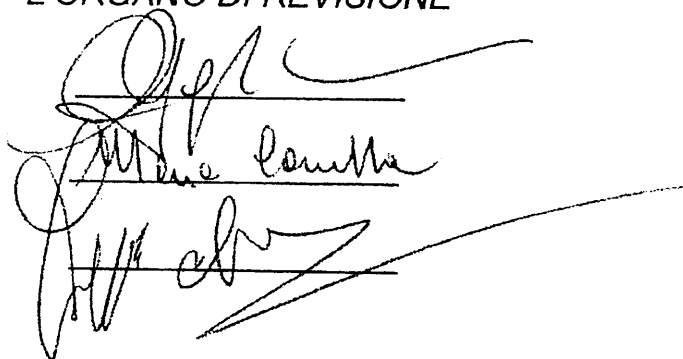
Provincia di MESSINA

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

***"PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO
PLURIENNALE ART. 243 BIS E SS.***

- APPROVAZIONE -"

L'ORGANO DI REVISIONE

The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are stylized and cursive. The middle signature is more legible and appears to read 'M. L. L. L.'. The other two are more abstract and difficult to decipher.

Verbale n.13 del 30/10/2018

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (ART. 243-bis DEL TUEL 267/2000)

OGGETTO :

Proposta di delibera n. 24 del 10/08/2018, procedura di riequilibrio finanziario pluriennale art.243 bis TUEL.

I sottoscritti , dott. Mauro Nicolò Gagliardo, dott.ssa Maria Carrubba , Dott. Nicola Ippolito, Revisore dei Conti del Comune di Barcellona P.Gotto, nominati con Deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 27/02/2018:

VISTI

- l'art.243 bis e seguenti del D.Lgs. 267/2000;
- l'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;
- l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

- la deliberazione n° 24 del 10/08/2018 del Consiglio Comunale, con la quale l'Ente ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

- le Linee Guida dello Schema Istruttorio approvato dalla Deliberazione numero 05/sez. Autonomie/2018/INPR della Sezione Autonomie della Corte dei Conti.

ESAMINATA

la proposta di piano di riequilibrio finanziario pluriennale pervenuta in data 26/10/2018 a seguito del percorso istruttorio e dello svolgimento delle attività propedeutiche alla redazione del documento, finalizzato a realizzare un risanamento strutturale dell'Ente;

EVIDENZIA QUANTO SEGUE:

1) VALUTAZIONI PRELIMINARI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE.

L'Ente ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000, per effetto delle cause e dei fattori riportati nell'ambito della Sezione Prima e che sono da ricondursi prevalentemente:

- alle criticità concernenti allo svolgimento del ciclo monetario, determinate in buona misura dalla riduzione della contribuzione statale e dalla progressiva difficoltà nella riscossione dei residui attivi che si sono formati negli anni;
- elevata consistenza delle passività pregresse;
- elevata consistenza di debiti fuori bilancio;
- Elevata consistenza di contenzioso, bassa riscossione dei tributi inerenti ai servizi erogati;
- Elevati costi di acquisizione delle forniture elettriche.
- Ricorso ad anticipazione di tesoreria con difficoltà della ricostituzione;
- Disavanzo di amministrazione consistente da ripianare;

- Risultati di amministrazione deficitarie, sulla competenza;
- alla transizione al nuovo ordinamento contabile armonizzato, che ha comportato l'emersione tenuto conto del riaccertamento straordinario e degli obblighi di costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità) di un significativo disavanzo, oggetto di ripianamento in 30 anni sulla base di una quota annuale pari ad € 714.541,19 che ammonteranno ad € 21.436.235,70;
- al mancato adeguamento delle politiche tariffarie(Idrico Tari) e tributarie alle crescenti esigenze di spesa manifestate dall'Ente, anche in funzione del contesto economico-sociale e della minore contribuzione dello Stato al finanziamento delle autonomie locali;
- alla massa di passività potenziali che vengono a gravare nelle previsioni degli oneri a venire.

2) CONTENUTI DEL PIANO

Il Collegio dei Revisori dei Conti dà atto che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale tiene conto di tutte le misure necessarie per superare le condizioni di squilibrio rilevate e contiene:

- a) la ricognizione con relativa quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati;
- b) l'individuazione, con relativa quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale di bilancio, per l'integrale realizzazione dell'equilibrio accertato entro il periodo di estensione del piano;
- c) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, del ripiano dei debiti e delle passività potenziali.

Si evidenzia che l'Ente, per tutta la durata del piano pluriennale di riequilibrio finanziario:

1) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'art. 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2

2) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

3) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243, comma 1;

4) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;



5) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'Ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipate e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'Ente;

6) l'Ente ha previsto la copertura dei debiti fuori bilancio e della passività potenziali mediante l'aumento delle entrate per tributi, avvalendosi delle facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a) dell'art. 243 – bis del T.U.E.L. e mediante l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'Ente;

7) l'Ente ritiene di accedere al fondo di rotazione ex art. 243 – ter del T.U.E.L.

3) VALUTAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DALLE LINEE GUIDA DELLO SCHEMA ISTRUTTORIO PUBBLICATO CORTE DEI CONTI 5/SEZAUT/2018/INPR.

a) Consistenza della massa passiva che l'Ente dichiara di voler ripianare (punto 1.3 della sezione II (RISANAMENTO) – Linee guida dello Schema Istruttorio).

I Revisori prendono atto che la massa debitoria complessiva dell'Ente oggetto del piano di risanamento pluriennale è pari ad euro 55.146.262,94, la massa creditoria dell'Ente ammonta ad € 102.417.230,57 e compensa la manovra del bilancio riequilibrato del periodo considerato (20 anni), pari ad € 47.270.967,63, determinando di fatto un pareggio tecnico di fattibilità del piano stesso nelle sue linee di impianto che si possono riassumere nelle maggiori entrate, costituente risorse aggiuntive del riequilibrio proposto, che di seguito si elencano :

Risorse descrizione	Importi annuali	Importi totali	Note
Incremento tributi propri (diritti vari – IUC)	702.500,00	14.050.000,00	Anni 20
Incremento gettito tasi	665.000,00	13.300.000,00	“ “
Riduzione spese del personale per retribuzioni	168.500,00	3.370.000,00	“ “
Riduzione spesa personale f. contrattazione decentrata	95000,00	1.900.000,00	“ “
Economia per riduzione spesa per servizi energetico	304.000,00	6.080.000,00	“ “
Riduzione ulteriore spese per servizi macroaggregato 03	224.000,00	4.480.000,00	“ “
Aumento entrate da tariffe per servizi a domanda individuale	140.155,27	2.803.105,57	“ “
Economie per riduzione spese per servizi – adesione contratti Consip Pubblica Illuminazione	456.000,00	9.120.000,00	“ “

Contributo regionale decennale per il Project per la illuminazione pubblica	500.000,00	5.000.000,00	Anni 10
Utilizzo del fondo di Rotazione ex art. 243bis TUEL- per utilizzo a copertura dei debiti fuori bilancio e disavanzo al 31/12/2017	1.241.670,00	12.416.700,00	Restituzione in 10 anni
Alienazioni immobiliare	450.000,00	3.600.000,00	Anno 8
Maggiori entrate servizio idrico al netto del FCDE	1.303.600,00	24.768.400,00	Anni 20
Riduz.costi della politica	80.475,00	1.529.05,00	Anni 20
Totale		102.417.230,57	

Risorse per equilibri di competenza	Annuale media	Importi totali	Anni
Oneri di urbanizzazione	110.500,00	2.210.000,00	Anni 20
Cosap / tosap	23.000,00	460.000,00	“ “
Imposta pubblicità	23.000,00	460.000,00	“ “
Sanzioni codice della strada	119.500,00	2.390.000,00	“”
Maggiori fitti attivi	10.000,00	180.000,00	Anni 18
Ulteriore spese del personale	52.941,00	900.000,00	Anni 17
Accertamente anni pregressi tributi propri	176.670,85	3.356.746,15	Anni 20
Miglioramento riscossione e riduzione fondo CFDE	523.818,81	8.904.919,80	Anni 17
Totale ulteriori		18.861.665,95	

Considerato che il piano esprime una maggiorazione di entrate derivante da tributi propri che in analisi possono tradursi in effettive entrate e comunque in diritto di crediti esigibili in forza di legge.

Inoltre l'Ente intende ad una riduzione della spesa, quale l'efficienza del servizio illuminazione pubblica, l'adeguamento delle tariffe, minore ricorso ad anticipazione di tesoreria, il tutto può trovare un punto critico solamente nell'alienazione dei beni immobili/mobili che potrà decidere il mercato, il cui ricavo può oscillare. Comunque il tutto e nelle peggiori ipotesi non potrà inficiare il piano, poiché le altre azioni di intervento risentono dalla volontà amministrativa, nel caso descritto nel piano pluriennale prodotto per l'approvazione del Consiglio Comunale.

Inoltre il Collegio suggerisce di avviare le linee transattive con i creditori nei migliori accordi possibili su una funzione di equità.

Per quanto relazionato nel presente parere che a proprio giudizio, il piano costituisce azione di fattibilità, se vengono attuate le misure delle maggiori entrate e della economicità riduttive della spesa e invita all'Ente ad adottare tutte le misure previste, con particolare riferimento a quelle testè riportate, ed a monitorare in modo puntuale e sistematico gli effetti conseguenti, adottando le iniziative necessarie ed utili in caso di scostamenti significativi.

Il Collegio

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO PLURIENNALE PRODOTTO CHE NELLE SUE FUNZIONI RIESCE AD EQUILIBRARE GLI SQUILIBRI ANNUALI DESCRITTI.

Barcellona P. di Gotto 30/10/2018

Il Collegio dei Revisori

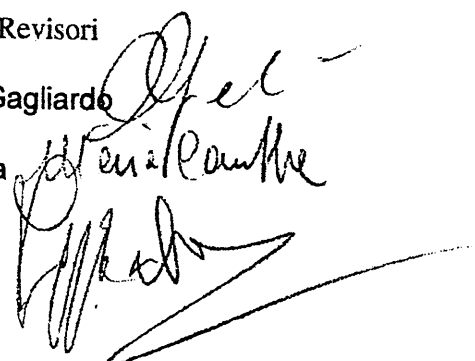
Presidente

Mauro Nicolò Gagliardo

Componenti

Maria Carrubba

Nicola Ippolito



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 29-10-18

Oggetto: Piano di riequilibrio finanziario pluriennale artt. 243-bis e ss. - Approvazione

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30, dell'art. 147 bis del TUEL e del Vigente Regolamento sui controlli interni, in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE e si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Barcellona P. di G.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dot.ssa Bartolone Elisabetta

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30, dell'art. 147 bis del TUEL e del Vigente Regolamento sui controlli interni, in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE

Barcellona P. di G..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV
D.ssa Elisabetta Bartolone

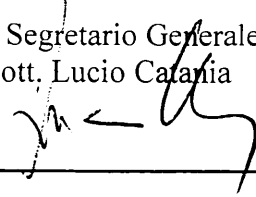
Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE
Dr. Giuseppe Abbate

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Generale
Dott. Lucio Catania





la presente è copia conforme all'originale

Li _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 7-11-18 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 7-11 al 22-11-2018 come previsto dall'art. 11

[] è divenuta esecutiva il giorno _____

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[] in data è stata trasmessa al settore per l'esecuzione

Il Segretario Generale

